

Aprile 2013

Eventi

Una tre-giorni di ottimo vino, musica e divertimento

Morro d'Alba si prepara ad ospitare la 49ª edizione della Sagra del "Lacrima"

Non tutti sanno che la "Scarpa" non è solo una calzatura, ma anche un esempio di camminamento di roada coperto, fiancheggiato da arcate, che corre lungo lo sviluppo di una cinta fortificata. L'unica modo per ammirare una delle "Scarpe" meglio conservate d'Italia è recarsi nell'Anconetano e più precisamente a Morro d'Alba. E quale occasione migliore per coniugare una visita culturale ai piaceri del palato che prendere parte alla Sagra del Vino Lacrima? Giunta alla 49ª edizione, la manifestazione - ormai diventata un punto di riferimento per appassionati e per chi sceglie di trascorrere un po' di tempo all'aria aperta - si svolgerà dal 3 al 5 maggio 2013.

In programma una miscela esplosiva di buona musica, spettacoli esilaranti di cabaret, gastronomia di qualità, il tutto inaffiato dall'ottimo vino Lacrima, prodotto dei vitigni autoctoni di questo piccolo lembo di terra che abbraccia, oltre al Comune di Morro d'Alba, anche Belvedere Ostense, Monte San Vito, Ostra, San Marcello e Senigallia (ad esclusione delle vallate che si affacciano sul mare Adriatico).

Nel corposo programma della tre-giorni spiccano gli appuntamenti musicali. Venerdì 3 maggio si parte con il rock taggato Cadillac Band. Sabato 4, nel pomeriggio, spazio al ballo liscio per tutti gli appassionati del genere con l'orchestra Ritmo Italiano; mentre alle 21.30 arrivano i Pensieri Positivi (tribute band di Jovanotti) e alle 23.30 i Vili Maschi (tribute band di Rino Gaetano). Infine, nel pomeriggio di domenica 5, protagonisti saranno l'Orchestra Matteo Tassi e il cabarettista Antonio Lo Cascio, famoso per le sue esilaranti gag.

Tutte le sere della festa saranno aperti comodi stand gastronomici in cui degustare le succulenti specialità tipiche e l'ottimo vino Lacrima. La domenica sarà possibile anche pranzare, su prenotazione. Completano l'evento l'esposizione di artigianato artistico lungo la "Scarpa" e la



il salame lardellato di Fabriano, il ciauscolo, primi piatti al ragù con animali di basso cortile e piatti a base di carni bianche.

Il riconoscimento della Lacrima di Morro d'Alba come denominazione di origine controllata è stata definita nel 1985, ma il vino è conosciuto e rinomato già da tempi molto antichi (basti pensare che la prima citazione storica riguardante i vini di questa terra risale al 1167, quando Federico Barbarossa durante l'assedio di Ancona scelse le mura di Morro d'Alba come dimora e riparo. Gli abitanti furono costretti a cedere all'imperatore le cose più buone e prelibate, tra cui il famoso succo d'uva di Morro d'Alba).

Non solo ottimo vino e cibi prelibati, però. I tre giorni di festa saranno anche un'imperdibile occasione per conoscere le bellezze storico-culturali della cittadina. A Partire dal Palazzo Comunale, costruito tra il 1763 ed il 1775, che vanta, nei suoi locali, la pinacoteca in cui sono conservate varie opere di rilievo; la Chiesa della SS. Annunziata, edificata all'esterno della cinta muraria e meglio conosciuta come Chiesa di "Santa Teleucania" che conserva al suo interno varie opere d'arte; la Chiesa del Santissimo Sacramento e l'Omonima Confraternita all'interno del tessuto edilizio storico di Morro d'Alba; la Chiesa di San Benedetto lungo il borgo,

